

PROVE ATTITUDINALI PER CANI DA PASTORE E DA BOVARO

ART. 1

Il test attitudinale è indirizzato ai cani delle razze da Pastore (da conduzione e/o guardia del bestiame) ed ai Bovari (a questi ultimi vengono pure assimilati i Terrier Tipo Bull). Lo scopo del test è di mettere in evidenza le qualità naturali del cane e le sue attitudini al lavoro, per individuare i soggetti migliori a scopo zootecnico.

Art. 2

Il test si divide in tre sezioni: la prima per verificare l'equilibrio psichico del cane, la seconda sulle attitudini alla difesa, la terza sulle attitudini alla conduzione del bestiame. La prova di difesa (del bestiame o del conduttore), è riservata ai cani che abbiano raggiunto la maturità sessuale.

L'esito di ciascuna prova sarà relazionato dall'esaminatore, che avrà cura di attestare quanto dimostrato sul campo.

ART. 3

Possono partecipare al test i cani con un'età compresa tra un minimo di 8 mesi e un massimo di 5 anni, che non abbiano addestramento specifico sul bestiame. L'eventuale addestramento alla difesa deve essere comunicato al valutatore preventivamente all'effettuazione del test. E' gradita l'educazione di base.

Sono ammessi incondizionatamente cani con o senza pedigree, purché siano idonei alla riproduzione. Le femmine non possono sostenere la prova quando versano in avanzato stato di gravidanza, in allattamento o in calore.

Art. 4

Il proprietario è responsabile ai sensi dell'articolo 2052 c.c. per eventuali danni arrecati.

Art. 5

E' compito del comitato organizzatore assicurare un veterinario di servizio, attrezzare un terreno idoneo, recinti per il bestiame e i capi necessari.

Per la prova con il bestiame sarà necessario disporre di una recinzione di forma rotonda oppure ovale,

- di almeno 20 metri di diametro per ovini e caprini,
- di almeno 40 metri di diametro per bovini e suini,
- chiusa da pali in legno sufficientemente robusti e di altezza tale che il cane non la possa superare.

Il numero minimo di capi dovrà essere di 6-7 per gli ovi-caprini e 4-5 per i bovini e suini.

Per i cani da Pastore il bestiame all'interno del recinto sarà elettivamente composto da ovi-caprini, mentre per i Bovari ed i Terriers tipo Bull sarà composto da bovini o suini.

Il bestiame dovrà essere sano, in buone condizioni e identificabile.

La zona di riposo del bestiame dovrà essere ombreggiata e predisposta per l'abbeverata. Alla manifestazione di sintomi di stress del bestiame questo dovrà essere prontamente sostituito e sottoposto a cure.

TEST DI EQUILIBRIO PSICHICO E SOLIDITÀ NERVOSA

Indifferenza ad estranei inoffensivi (individuale)

Il cane, tenuto al guinzaglio dal padrone, dovrà camminare in mezzo ad un gruppo di persone senza dimostrare paura o aggressività immotivata. Verrà effettuato il controllo della dentizione e dei testicoli che sarà svolto dal proprietario in presenza dell'esaminatore.

L'esaminatore approccia il cane valutando il grado di socialità ed equilibrio, l'assenza di aggressività immotivata o di paura verso l'uomo: i cani troppo aggressivi con le persone, o paurosi, verranno esclusi dalla prova stessa. È tollerata la diffidenza tipica di alcune razze da pastore

Indifferenza a disturbi visivi (individuale)

Il cane, tenuto al guinzaglio dal padrone, verrà sottoposto a stimoli visivi di disturbo, costituiti da oggetti inconsueti, in movimento improvviso, o cadenti nelle vicinanze del cane.

L'esaminatore valuta la reazione del cane, in particolare l'assenza di paura/panico e la capacità e il tempo di recupero dello stress, se subito

Indifferenza a disturbi acustici (in gruppo)

I cani, tutti insieme a distanza di almeno 5 metri l'uno dall'altro, tenuti al guinzaglio dai rispettivi padroni in campo aperto, sono sottoposti a stimoli acustici di disturbo, costituiti da suoni inconsueti, fastidiosi, o fragorosi.

L'esaminatore valuta la reazione del cane, in particolare l'assenza di paura/panico

Indifferenza allo sparo (in gruppo)

I cani, tutti insieme a distanza di almeno 5 metri l'uno dall'altro, tenuti al guinzaglio dai rispettivi padroni in campo aperto, sono sottoposti allo stimolo costituito dall'esplosione di due colpi a salve calibro 22, da una distanza di 20 metri dal cane.

L'esaminatore valuta la reazione del cane, in particolare l'assenza di paura/panico e la capacità e il tempo di recupero dello stress, se subito

TEST DI CONDUZIONE DEL BESTIAME

Avvicinamento al bestiame, dall'esterno del recinto

Il bestiame è rinchiuso in un recinto visibile al cane, che può avvicinarsi dall'esterno ma tuttavia non può entrare.

Il conduttore, con il cane al guinzaglio, si posiziona a circa 20 metri, quindi effettua i primi 10 metri di avvicinamento con il cane al guinzaglio ed infine lo libera (il conduttore rimane fermo alla distanza di 10 metri).

Su indicazione dell'esaminatore, il conduttore procede in linea retta verso il recinto; mentre l'esaminatore osserva il comportamento del cane ed annota la distanza di interesse al bestiame.

Saranno penalizzate sia le reazioni di disinteresse o paura che quelle di eccessiva aggressività e sarà facoltà dell'esaminatore escludere dal proseguimento della prova i cani che manifestino comportamenti potenzialmente pericolosi per sé stessi e/o per il bestiame.

Sarà apprezzato il cane che già all'esterno del recinto dimostrerà di avere istinto di accerchiamento o particolare interesse al bestiame.

Avvicinamento al bestiame, all'interno del recinto

A discrezione dell'esaminatore verranno fatti entrare nel recinto i cani che nella fase precedente avranno dimostrato il corretto interesse per il bestiame.

Il cane verrà introdotto nel recinto dal proprio conduttore, inizialmente tenuto al guinzaglio e successivamente liberato su autorizzazione dell'esaminatore.

All'interno del recinto, durante la prova, saranno permessi al conduttore comandi ed incoraggiamenti al cane.

Verrà annotato il comportamento del cane a contatto del bestiame, l'approccio, l'accerchiamento, l'abbaiato e l'eccessiva aggressività o paura.

L'esaminatore terrà in considerazione il temperamento del cane, la docilità nei confronti del proprietario, l'interesse verso il bestiame, l'approccio, la presa di possesso, etc.

TEST DI PROTEZIONE DEL CONDUTTORE

Avvistamento del figurante

Il cane, tenuto al guinzaglio dal padrone, procede camminando a passo rilassato in un prato erboso ed alberato, privo di particolari stimoli visivi e uditivi.

Un figurante (vestito con costume integrale ed armato di papiro) appare all'improvviso da un nascondiglio, allorquando il conduttore con il cane è giunto a una distanza di circa 20 metri. Il padrone del cane si ferma ed attende la reazione del cane. Il figurante minaccia vistosamente il padrone del cane.

L'esaminatore valuta il comportamento del cane, in particolare il grado di vigilanza (la capacità del cane di avvertire un potenziale pericolo), il linguaggio posturale, il tempo ed il modo di eventuale reazione.

Affronto del figurante

Il figurante, disinteressandosi delle eventuali reazioni del cane, si avvicina ed inasprisce la minaccia nei confronti del padrone, quindi si ferma a una distanza di un metro (minaccia diretta).

In conseguenza della reazione del cane, il figurante rivolge la minaccia verso di esso e si dispone ad affrontarlo.

L'esaminatore valuta il comportamento del cane, in particolare la gestione dello spazio, il linguaggio posturale, il tempo ed il modo dell'auspicata reazione, la qualità dell'abbaio o altri atteggiamenti di aggressività rivolti alla minaccia.

Lotta con il figurante (OPZIONALE)

A suo insindacabile giudizio, l'esaminatore può autorizzare il padrone a liberare il cane perché ingaggi lotta contro il figurante, che potrà toccare il cane sulle spalle / garrese con il papiro.

L'esaminatore valuta il comportamento del cane, in particolare il temperamento con il quale ingaggia la lotta, la combattività e la tempra con cui sostiene lo scontro con il figurante.

Durante tutta la prova viene valutato anche il rapporto cane-padrone, ovvero il comportamento del cane nell'accettare l'autorevolezza del proprietario e il modo di approcciare il cane da parte del proprietario.